

# **Bollettino di Collegamento tra i soci della Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane**

25 agosto 2006

N° 21

---

## **Firmata la convenzione tra la Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane e l'Università Telematica *Uninettuno*.**

Mercoledì 2 agosto 2006, alle ore 12,30, nei locali della Università Telematica Uninettuno di Roma, al Corso Vittorio Emanuele, è stata firmata la Convenzione tra la CNUPI e la Uninettuno. Il documento porta la firma dei legali rappresentanti degli Enti, il prof. G. Rinaldi e la Prof. A. M. Garito. In virtù di questo accordo le Università Popolari associate alla CNUPI che lo vorranno, potranno diventare anche Poli Tecnologici della Uninettuno e rilasciare così titoli accademici di studio con pieno valore legale. Tutti gli esami saranno svolti in sede. Promotore e catalizzatore positivo del lusinghiero risultato: Enrico M. Borrelli, Consigliere Direttivo e Segretario della CNUPI.

Prima di entrare nella parte espositiva dell'accordo è indispensabile fare alcuni passi indietro e richiamare alla nostra memoria eventi e situazioni che giovano ad inquadrare l'evento ed a trarne i relativi effetti benefici.

### **All'interno del mondo delle Università Popolari.**

Chi è da più tempo nella nostra CNUPI ricorderà che il suo fondatore, prof. O. Ferulano, mirava al conseguimento di due grandi traguardi: 1. il riconoscimento della Personalità Giuridica della CNUPI da parte del Ministero dell'Università; 2. La possibilità per le UP di entrare nei meccanismi della didattica accreditata, in altre parole l'acquisizione della possibilità di erogare certificazioni, attestati e diplomi con valore legale. Di questi due traguardi il primo fu conseguito poco prima che Ferulano cessasse improvvisamente di esistere. Quanto al secondo traguardo esso si è presentato ben presto arduo, se non utopistico. Quanti mandati ai successori di Ferulano ad "esplorare le possibilità", a "promuovere le intese", a "studiare le norme ed a metterle in atto" al fine di consentire alle UP socie di acquisire la bramata capacità! La mia elezione a presidente, nel novembre 1997, a Verona, - ben lo ricorda il verbale dell'evento - era esplicitamente motivata con un mandato ad operare proprio a Roma, e proprio in questa direzione.

Ricorderemo anche che negli anni in cui scomparve Ferulano, e subito dopo, il mondo dell'istruzione, specialmente universitaria, fu movimentato da una serie di riforme e norme tendenti ad aprire questa realtà apparentemente impenetrabile e chiusa ad altri soggetti operanti nel settore della Formazione. Ma, lo sappiamo bene, una cosa è la legge, altra è la sua concreta applicazione. La nostra Costituzione inizia col proclamare il lavoro quale fondamento della Repubblica Italiana, eppure... i disoccupati non sono mai mancati e non mancano!

### **All'esterno del nostro mondo CNUPI, cioè nel pianeta Università.**

In ogni caso questo processo di 'apertura' del mondo accademico statale, o legalmente riconosciuto, è culminato con due importanti decreti, il 509 del 1999 (autonomia universitaria) ed il DL del 14.4.2003 (istituzioni delle Università Telematiche).

Ne troverete il testo nel nostro sito, alla pagina "Formazione universitaria". Qui, in

particolare, interessa rilevare che tramite l'innovazione tecnologica è possibile proporre, attivare e seguire corsi di livello universitario in qualsiasi parte del mondo. Ma è un lavoro che va organizzato. E' dunque il caso di 'integrare' il lavoro didattico delle Università (telematiche nel nostro caso) con quello di soggetti esterni che offrano le garanzie necessarie, come struttura, qualificazione professionale, serietà ed affidabilità.

Dopo varie esperienze, riflessioni e considerazioni, al fine sia di garantire all'Uninettuno una collaborazione di qualità, sia di offrire alle associate alla CNUPI, oltre alla qualità scientifica (indispensabile per continuare a camminare a testa alta) anche un servizio ed un'opportunità di lavoro ulteriore, è stato stilato il testo della Convenzione CNUPI – Uninettuno. Il testo è disponibile a tutti i soci CNUPI che siano in regola e ne facciano richiesta; nel frattempo iniziamo ad evidenziarne alcuni aspetti concreti.

### **Che cos'è un Polo Tecnologico?**

Le Università Telematiche, per ottimizzare il loro lavoro, necessariamente svolto un po' dappertutto, hanno facoltà di aprire una sorta di "sede distaccata" tramite la quale propongono ed erogano i loro corsi i quali sono già pronti, nei contenuti e nella forma di fruizione. Fino ad ora gli unici Poli Tecnologici della Uninettuno erano articolazioni di Università statali (Dipartimenti, Istituti, Facoltà). Questo particolare ci fa capire il rilevante privilegio ricevuto dalle sedi CNUPI di poter diventare anch'esse Poli Tecnologici universitari. Ciò vuol dire, tra l'altro, che sarà possibile far sostenere gli esami in sede!

### **Cosa deve fare una UP per costituirsi Polo Tecnologico (PT)?**

Chiariamolo subito: dalla Convenzione non deriva necessariamente che ogni UP divenga automaticamente un PT. Affinché ciò avvenga è necessario che essa superi alcuni 'esami'. Eccoli in sintesi:

**a.** ovviamente è necessario che la UP sia a buon diritto socia della CNUPI, ciò significa che abbia una regolare posizione associativa.

**b.** deve provvedere all'acquisizione di un'attrezzatura informatica e di segreteria che offra garanzie sia agli studenti che alla CNUPI ed alla Uninettuno. Questa attrezzatura può essere

posseduta in proprio (meglio), oppure concessa in comodato d'uso registrato.

**c.** Tanto la CNUPI, quanto la Uninettuno – secondo quanto pattuito nella Convenzione – hanno il diritto / dovere di svolgere una ispezione nella sede per verificare *de visu* la situazione.

**d.** In caso di esito positivo un esponente della UP seguirà a Roma un corso di formazione predisposto dalla Uninettuno per impadronirsi delle tecniche necessarie a gestire il PT.

### **Come funziona un Polo Tecnologico?**

Il meccanismo è piuttosto semplice:

**a.** individuare i corsi da proporre; a tale proposito studia approfonditamente il sito [www.uninettuno.it](http://www.uninettuno.it)

**b.** attivare la pubblicità.

**c.** provvedere alle iscrizioni tramite un'azione di segreteria, trasmettendo i dati alla Uninettuno. Gli allievi dovrebbero anche diventare soci della UP per poter fruire dei servizi che questa predisporrà a suo beneficio;

**d.** istituire presso il PT un servizio di "tutorato tecnico", ciò significa individuare una figura di esperto che aiuterà gli allievi a familiarizzarsi con lo strumento informatico. Infatti non tutti sono capaci di "tuffarsi e nuotare subito": per molti la e-learning è ancora un oggetto misterioso o semimisterioso.

**e.** sarà inoltre opportuno (ogni volta che ciò risulterà concretamente possibile) predisporre un servizio di "tutorato didattico". Mi spiego: se abbiamo una classe per un Master in Legislazione Internazionale – per esempio – potrebbero essere necessarie alcune lezioni integrative, oltre a quelle già provviste nel pacchetto didattico della Uninettuno. E ciò sarà un servizio ulteriore da offrire ai soci / allievi calibrando a loro carico una quota associativa integrativa che sarà di esclusiva competenza della UP locale.

### **Quali sono gli aspetti economici?**

Ogni corso ha una sua diversa consistenza ed un suo costo relativo per l'allievo; quindi non è il caso che qui si sia esaustivi. Basterà schematizzare per ora nella seguente maniera:

**a.** Costo dell'iscrizione al corso: è quello già definito dalla Uninettuno; 'allievo lo pagherà avvalendosi direttamente delle coordinate

bancarie di questa stessa. E' ben evidente che il PT, per il lavoro svolto e per continuare a svolgerlo bene, sarà in proporzione gratificato.

b. Costo dei tutorati: tanto quello tecnico, quanto quello didattico sono a carico degli allievi, divenuti soci della UP. Le quote che costoro verseranno saranno quote associative integrative e rientreranno direttamente ed esclusivamente nel bilancio della UP locale. Importante: al fine di garantire la qualità del servizio la UP / PT dovrà di volta in volta comunicare preventivamente alla CNUPI i nominativi ed i relativi *curricula* dei tutor. Tanto la CNUPI quanto la Uninettuno hanno il compito di ratificare la scelta in base alla qualifica professionale e scientifica dei candidati tutor.

### **Ma la UP ha solo un ruolo passivo in questo rapporto?**

Tutt'altro! Intanto essa rappresenta *pleno iure* la Uninettuno nel suo territorio: essa è un lembo di università dove è possibile laurearsi, specializzarsi, conseguire Master anche nel più sperduto paese di provincia. E già ciò mi sembra un ottimo risultato. Inoltre: la UP, in virtù dell'accordo, ha titolo per proporre alla Uninettuno l'attivazione un suo Corso di studi, curandone l'impianto progettuale. La Uninettuno nell'accettare tale proposta conferirà pieno valore legale al Diploma finale. Ma, si badi bene, affinché ciò avvenga è strettamente obbligatorio tener conto dei seguenti aspetti:

a. la proposta didattica deve essere di assoluta qualità, tanto nei contenuti didattici quanto nei docenti da coinvolgere: non mi soffermo su questo aspetto che risulta di per se stesso logico ed evidente;

b. la Uninettuno è un'Università Telematica, ciò vuol dire che i suoi corsi sono messi in rete tramite una 'piattaforma' il cui funzionamento di produzione ha un suo costo effettivo: la UP proponente deve assicurare la copertura di questo costo per quanto riguarda la sua proposta, o attraverso un investimento iniziale, o attraverso l'acquisizione di una classe di allievi tanto ampia da consentire di coprire questa voce di spesa.

### **In concreto cosa deve fare ora una UP che vuole diventare anche PT della Uninettuno?**

Diciamo subito che le possibilità di cooperazione sono molto più numerose di quelle che emergono da queste poche pagine. Sarà il

caso, volta per volta, di parlarne con calma e da vicino con quelle UP effettivamente interessate.

Nel frattempo quella UP che vuol candidarsi a diventare PT sappia che dovrà acquisire la seguente strumentazione:

a. un ufficio di segreteria con un ben chiaro indirizzo, locale accogliente, orario di servizio, linea telefonica, collegamento internet veloce.

b. una struttura di supporto alla e-learning la quale sarà adeguata al volume di attività che si intende realizzare, ma che almeno per iniziare dovrà avere: computer collegati in rete tra loro, collegamento internet veloce, un monitor grande (46 pollici) per videoconferenza o schermo unico, collegamento televisivo per i canali satellitari.

Cari amici, siamo soltanto all'inizio della nostra avventura. A settembre avremo un incontro assembleare (prevedo a Roma per accontentare un po' tutti) *a latere* del quale organizzeremo una sessione di lavoro con un intervento di un rappresentante della Uninettuno per rispondere a tutte le altre domande che sicuramente emergeranno.

### **Vi faccio tre raccomandazioni.**

Il mondo della Formazione è oggi molto complesso ed articolato: è necessario conoscerlo da vicino altrimenti si può correre il rischio di perdere tempo ed anche denaro. Pertanto, prima di intraprendere qualsiasi azione, mi permetto di consigliarvi:

a. per coloro che non la possedessero già: acquisite una competenza essenziale ma sufficiente nel campo della legislazione universitaria: troverete alcuni suggerimenti nel sito [www.cnupi.it](http://www.cnupi.it) nella pagina "Formazione universitaria". Prima di affrontare il tema è necessario che tutti abbiamo un lessico comune!

b. E' ben vero che in quanto presidenti della vostra UP voi siete di questa legali rappresentanti e, pertanto, avete una posizione decisionale, ma è anche vero che non tutti (anche se capaci nella loro personale professione) hanno una competenza nel settore specifico dell' e-learning. Io vi consiglio di delegare o, comunque, di farvi affiancare da un tecnico del settore, così subito centeremo il problema ed individueremo la soluzione.

c. studiate prima bene il sito [www.uninettuno.it](http://www.uninettuno.it) così avrete un'idea personale e diretta del nostro interlocutore.

Inutile dire che le raccomandazioni che faccio a voi sono prioritariamente destinate a me stesso e riflettono la mia necessità di “formazione continua” in questo settore. Dal canto mio trovo più bello apprendere che insegnare. In ogni caso vi prego prima di effettuare i tre passi raccomandati e poi di ‘tuffarvi’ nell’avventura.

### **Alla luce di questa Convenzione che obblighi contrae una UP della CNUPI?**

Nessun obbligo: la Convenzione si limita ad offrire delle opportunità che prima non avevate, ma non configura nessun obbligo; se preferite non cogliere l’offerta siete liberissimi di farlo e ciò non cambierà niente. La CNUPI non differenzierà le quote associative per chi vuol fare il PT o meno. Questo accordo è da considerarsi alla stregua di

tutti quegli altri di cui le associate si avvalgono se e nella misura in cui intendono avvalersi.

Alla fine di questa breve comunicazione avverto il bisogno di ringraziare l’amico Enrico M. Borrelli per tutta l’assistenza, lo stimolo e l’entusiasmo che ha saputo darmi al fine di realizzare questo traguardo che, lui per primo, ha interpretato quale esso è effettivamente: un beneficio per tutti noi della CNUPI.

La sua azione ha costituito la conferma a quanto da sempre pensavo: la CNUPI è un contenitore nel quale ognuno è chiamato a mettere qualcosa di suo affinché tutti poi possano attingere ad un patrimonio comune.

Mi auguro che questo esempio sia imitato.

Vostro,

*Giancarlo Rinaldi*

---

## **AVVISO IMPORTANTE**

Entro il 10 settembre vanno pagate le **quote associative 2006** alla CNUPI. Vi ricordo che:

1. l’ultima assemblea dei soci ha stabilito a 150,00 (centocinquanta) euro la quota annuale, dal 2006 in poi.
2. La stessa assemblea ha stabilito che quelle UP morose da più di un anno dovranno necessariamente essere cancellate dal nostro albo.

In conformità a quanto disposto ed in piena aderenza al nostro Statuto:

1. Dopo la data di scadenza saranno automaticamente **cancellate le sedi morose**.
2. Per la **prossima assemblea** dei soci non sarà inviata convocazione né comunicazione alle UP decadute. Coerentemente, inoltre, chi appartiene ad una UP non più socia perderà automaticamente i diritti associativi, l’elettorato attivo e passivo, le cariche acquisite.
3. La **quota del 2005**, per chi non l’avesse pagata, è sempre di 500,00 (cinquecento) euro. Non è possibile pagare la quota del 2006 (di 150 euro) se prima non si è pagata quella dell’anno precedente e ciò, anche, per evitare discriminazioni a danno di chi ha già regolarmente pagato.

### **Quanto qui esposto e pubblicato sul nostro sito ufficiale s’intende come comunicazione diretta e personale già effettuata a tutti gli interessati.**

Quote associative a favore della CNUPI vanno versate secondo le due seguenti possibilità:

Conto Corrente Postale n° 43142405 [ABI 7601 / CAB 03200] intestato alla  
Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane  
Via Rosmini 38, 00040 Montecompatri RM

Conto Corrente Postale n° 12229/07 [ABI 8777 / CAB 39230] intestato alla  
Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane  
Presso la Banca di Credito Cooperativo del Muscolo di Monte Porzio Catone

**La presidenza è a disposizione di tutti per chiarire e collaborare.**